



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

VI DOMENICA DURANTE L'ANNO (13 febbraio 2022)

Dal Vangelo di Lc, 6.17,20-26

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone. Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti.



Dal discorso del presidente della repubblica Sergio Mattarella

“Il mio pensiero è rivolto a tutte le italiane e a tutti gli italiani: di ogni età, di ogni regione, di ogni condizione sociale, di ogni orientamento politico. In particolare, a quelli più in sofferenza, che si attendono dalle istituzioni della Repubblica garanzia di diritti, assicurazione, sostegno e risposte concrete al loro disagio. Nuove difficoltà si presentano. I tempi duri che siamo stati costretti a vivere ci hanno lasciato una lezione: dobbiamo dotarci di strumenti nuovi per mettere in sicurezza i nostri concittadini, dobbiamo disegnare e iniziare a costruire l'Italia del dopo emergenza: un'Italia più giusta, più moderna, intensamente legata ai popoli amici che ci attorniano, per un paese che cresca in

1. La catechesi settimana A

CATECHESI: SETTIMANA A

- Mercoledì	16	ore 16.30 - 18.00	Catechesi IV	Primaria
- Giovedì	17	ore 16.30 - 18.00	Catechesi III	Primaria
- Venerdì	18	ore 16.30 - 18.00	Catechesi V	Primaria

2. Giovedì 17 ore 18.30 - 19.30 **Riunione Lettori**

3. Venerdì 18 ore 20.30 - 21.30 **Adorazione eucaristica**

4. **Ultima ora.** Apprendiamo con soddisfazione che l'associazione “S. Valentino” per il “Premio dell'anno” ha riconosciuto due famiglie della comunità: la fam. Ezio De Michieli-Pia Mauro e la fam. Michele Baldisserotto-Paola Del Zotto.

Congratulazioni!

Un grazie speciale. All'emporio non finiscono di ringraziare la parrocchia dei santi Ilario e Taziano di Torre. E' doveroso prenderne atto e a suo volta ringraziare le tante famiglie che costantemente depositano al “baule dalla Carità” ogni ben di Dio, con amore e nel silenzio.

Grazie!

unità, in cui le disuguaglianze, territoriali e sociali, che attraversano le nostre comunità vengano meno. A Papa Francesco rivolgo i sentimenti di gratitudine del popolo italiano.

L'Italia è, per antonomasia, il Paese della bellezza, delle arti, della cultura. La cultura non è il superfluo: è un elemento costitutivo dell'identità italiana. Facciamo in modo che questo patrimonio divenga ancor più una risorsa capace di generare conoscenza, accrescimento morale e un fattore di sviluppo economico. Risorsa importante particolarmente per quei giovani che vedono nelle università, nell'editoria, nelle arti, nel teatro, nella musica, nel cinema un approdo professionale in linea con le proprie aspirazioni. Sosteniamo una scuola che sappia trasmettere cultura, come complesso dei valori e dei principi che fondano le ragioni del nostro stare insieme, volta ad assicurare parità di condizioni e di opportunità. La pari dignità sociale è un caposaldo di uno sviluppo giusto ed effettivo. Le disuguaglianze non sono il prezzo da pagare alla crescita, sono piuttosto il freno di ogni prospettiva di crescita. Accanto alla dimensione sociale della dignità, c'è un suo significato etico e culturale che riguarda il valore delle persone e chiama in causa l'intera società. La dignità. Dignità è azzerare le morti sul lavoro, che feriscono la società e la coscienza di ciascuno di noi. Mai più tragedie come quella del giovane Lorenzo Parelli, entrato in fabbrica per un progetto scuola-lavoro. Dignità è opporsi al razzismo e all'antisemitismo, aggressioni intollerabili, non soltanto alle minoranze fatte oggetto di violenza, fisica o verbale, ma alla coscienza di ciascuno di noi. Dignità è impedire la violenza sulle donne, profonda, inaccettabile piaga che deve essere contrastata con vigore e sanata con la forza della cultura, dell'educazione, dell'esempio. La nostra dignità è interrogata dalle migrazioni, soprattutto quando non siamo capaci di difendere il diritto alla vita, quando neghiamo nei fatti la dignità umana degli altri. Dignità è diritto allo studio, lotta all'abbandono scolastico, annullamento del divario tecnologico e digitale. Dignità è rispetto per gli anziani che non possono essere lasciati alla solitudine, privi di un ruolo che li coinvolga.

Dignità è contrastare le povertà, la precarietà disperata e senza orizzonte che purtroppo mortifica le speranze di tante persone. Dignità è non dover essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità. Dignità è un Paese dove le carceri non siano sovraffollate e assicurino il reinserimento sociale dei detenuti. Dignità è un Paese non distratto di fronte ai problemi quotidiani che le persone con disabilità devono affrontare, e capace di rimuovere gli ostacoli che immotivatamente incontrano nella loro vita. Dignità è un Paese libero dalle mafie, dal ricatto della criminalità, dalla complicità di chi fa finta di non vedere. Dignità è garantire e assicurare il diritto dei cittadini a un'informazione libera e indipendente. La dignità, dunque, come pietra angolare del nostro impegno, della nostra passione civile”.

Carissimo don Giosuè e amici della parrocchia dei ss. Ilario e Taziano, Dio vi doni salute e pace. Sono al corrente della situazione italiana in relazione al Covid-19 ma sono sicuro che anche voi siete al corrente dell'aumento vertiginoso dei casi di Covid-19 in Brasile. Questa nuova variante castiga soprattutto i poveri, come succede sempre, che non possono ricorrere alla sanità privata e devono sottoporsi a file interminabili nelle unità sanitarie. In questi ultimi tempi abbiamo molti casi di contagio anche tra i raccoglitori di rifiuti della Coorem e molti tra i 'catadores non cooperanti. Per evitare il diffondersi dei contagi, la cooperativa aiuta i catadores per fare i test e altri esami privatamente. Se continueranno ad aumentare i contagi, saremo costretti a chiudere i battenti. Ci avete già aiutato ultimamente con alcune offerte, vi ringrazio infinitamente, ma **dovete scusarmi se sono ancora a bussare alla vostra porta e chiedervi di darci una mano**. Qualsiasi aiuto serve. Alcuni condomini di João Pessoa ci aiutano con delle ceste di alimenti. Vi ringrazio fin d'ora per quanto potete fare. Il Dio della Vita benedica voi e doni a tutti noi la Sua pace. Fr. Francesco D'Aiuto - Chico

*** In settimana è stato inviato un bonifico di Euro 2.000**

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: “Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio”